

NATURA E PAESAGGI NELLA *COMMEDIA*

DANTE

Prof. Roberta Cavazzuti

LEZIONI: ore 10 - 12

Venerdì 10.01.2025

Venerdì 17.01.2025

Venerdì 24.01.2025

Venerdì 07.02.2025

Venerdì 14.02.2025

Venerdì 21.02.2025

Venerdì 28.02.2025

Venerdì 07.03.2025

Contributo € 90,00

Le lezioni si terranno in

Via Cardinal Morone 35

Se nell'*Inferno* la natura si fa spesso mostruosa e deforme e il paesaggio terrificante, nel *Purgatorio* di contro si attua il recupero del paesaggio terrestre su cui si succedono albe e aurore, crepuscoli, tramonti e notti. Ma è un reale che ha risonanze simboliche e tuttavia il simbolo senza cessare di essere tale è paesaggio concreto e come tale si offre all'occhio del lettore. Si tratta, come è stato detto, del peculiare "realismo spirituale" che caratterizza il *Purgatorio* e che culmina negli ultimi canti del secondo regno, tutti ambientati nello straordinario contesto del Paradiso terrestre, originariamente voluto da Dio per l'umana specie. Infine, pur mancando di scenari sensibili, anche il *Paradiso* offre un suo peculiare paesaggio. La luce infatti compone e scioglie i gruppi di anime beate disponendole in diverse forme: corona, croce, aquila, scala fino allo spettacolare anfiteatro di bianche stole che dà luogo alla candida rosa. Ma in tutte e tre le cantiche il poeta esule non cessa di ridisegnare, ormai solo con la memoria, la sua Firenze: le case, i ponti, le contrade, le mura, le porte: sfondo ineludibile e concreto ai temi politici e autobiografici della *Commedia*. E al solito porta la Terra nell'Al di là.

Lez. 1 La selva.

Lez. 2 Il vento, il fuoco, il ghiaccio.

Lez. 3 La poesia del mare.

Lez. 4 La poesia del cielo, la poesia dei fiori.

Lez. 5 I monti, i fiumi.

Lez. 6 Dalla selva al giardino dell'Eden.

Lez. 7 Fantasmagorie di luce. La candida rosa.

Lez. 8 Una geografia esistenziale: Firenze.